

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 871 22/06/2017

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI.
DITTA SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO A.R.L. CON SEDE LEGALE A COMO - VIA BORGOVICO E IMPIANTO A CASTEL GOFFREDO - STRADA PAIAZZO.
MODIFICHE NON SOSTANZIALI IN CORSO D'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2.104 – 2007 del 06/09/2007 e s.m.i., avente ad oggetto *“Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili”* rilasciata alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. con sede legale a Como in Via Borgovico e impianto in comune di Castel Goffredo – Strada Paiazzo, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta.

PREMESSA

Con la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Mantova n.2.104 – 2007 del 06/09/2007, rilasciata alla Ditta R.E.M.M. S.r.l., è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Castel Goffredo, avente una potenzialità elettrica pari a 1.000 kWh e una potenza termica pari a 3.197 KWt, posizionato sul mappale 2 del Foglio 8 del NTCR del Comune di Castel Goffredo.

Tale autorizzazione è stata volturata con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente :

- n. 3.418 – 2008 del 10/12/08, alla SOCIETA' AGRICOLA VIRGILIO ENERGIA S.r.l. con sede legale a Mantova;
- n. 1.039 – 2010 del 03/05/10 a favore della Ditta AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. con sede legale a Como.

Successivamente, con la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.3.328 – 2010 del 15/12/10 sono state autorizzate modifiche strutturali all'impianto (ridislocazione e inserimento di alcune opere accessorie al servizio dello stesso) e sono state recepite le autorizzazioni del Servizio Acque – Suolo e Protezione Civile per gli scarichi quali:

- con la Determinazione del Responsabile del Servizio Acque – Suolo e Protezione Civile n.3.225 - 2010 del 09/12/10 ha autorizzato lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo tramite subirrigazione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nel locale impianti;
- con la Determinazione del Responsabile del Servizio Acque – Suolo e Protezione Civile n.3.226 - 2010 del 09/12/10 ha autorizzato lo scarico in corso d'acqua superficiale (fosso posto sul lato ovest) delle acque di 2° pioggia;
- con la Determinazione del Responsabile del Servizio Acque – Suolo e Protezione Civile n.3.227 - 2010 del 09/12/10 ha autorizzato lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo tramite subirrigazione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nel container adiacente la pesa.

Con l'Atto Dirigenziale n.PD/1309 del 25/07/13 sono state autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto, relative all'eliminazione del motore di riserva e confermando il funzionamento dell'impianto di cogenerazione con l'utilizzo di n.3 motori fissi a

combustione interna (marca IVECO – Aifo a 12 cilindri, ciascuno della potenza di 330 kW elettrici per un totale di 990 kWe).

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Carlo Ripamonti, in qualità di legale rappresentante della Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. ha compilato nella piattaforma regionale MUTA in data 09/12/14, pratica FER AU "FERA26824", una richiesta di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato, in atti provinciali prot.n.55690 del 10/12/14, tesa ad ottenere il rinnovo senza modifiche della Determinazione n.3.226 – 2010 del 09/12/10 per lo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque di seconda pioggia provenienti dall'insediamento.

La Ditta inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto n.118 del 19/05/2016 "Regolamento recante aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas, ecc...", ha trasmesso tramite PEC, la documentazione in atti provinciali prot.n.39874 del 14/09/16 per la modifica dell'autorizzazione con l'aggiornamento dei limiti emissivi.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento con nota trasmessa via PEC prot.n.1359 del 15/01/15, inserita nel portale regionale MUTA, ha comunicato alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. che, al fine di procedere alla valutazione dell'istanza di cui sopra, la documentazione presentata doveva essere integrata con i dati, le informazioni e i documenti specifici per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

La Ditta ha inserito sul portale regionale MUTA, la documentazione di cui sopra, in data 29/04/15, in atti provinciali prot.n.20032.

Il Responsabile del Procedimento in data 21/05/15, con nota prot.n.24127 ha avviato il procedimento e indetto la Conferenza di Servizi per il giorno 27/05/15; la seduta della Conferenza, su specifica richiesta della Ditta, è stata sospesa al fine di permettere una valutazione sull'assetto delle acque meteoriche e per fornire le precisazioni e le integrazioni richieste dagli Enti durante i lavori della Conferenza stessa.

Il verbale della Conferenza dei Servizi del 27/05/15, è stato inoltrato a mezzo PEC, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e non presenti alla seduta, con nota prot.n.25727 del 29/05/2015 ed inserito nel portale regionale MUTA.

La Ditta ha richiesto con nota in atti provinciali prot.n.31246 del 24/06/15, la proroga dei termini fino al 31/08/15 per la presentazione delle integrazioni di cui sopra, concessa dalla Provincia di Mantova con nota prot.n.32770 del 30/06/15.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. ha inserito nella piattaforma regionale MUTA in data 31/08/15, in atti provinciali prot.n.41926 del 02/09/15, la documentazione relativa allo scarico delle acque, inoltrando successivamente tramite PEC, in atti provinciali prot.n.54139 del 17/11/15, una richiesta di sospensione dei termini per completare la documentazione di cui sopra.

A seguito di ciò, la Ditta ha trasmesso tramite PEC, la documentazione in atti provinciali:

- prot.n.3580 del 25/01/16 relativa all'esame paesistico e nuova relazione tecnica per la gestione delle acque e degli scarichi nell'impianto;
- prot.n.29137 del 29/06/16 relativa alla sostituzione dei tre cogeneratori con un unico gruppo di cogenerazione avente la medesima potenza elettrica;
- prot.n.37378 del 24/08/16 relativa all'utilizzo delle vasche liquami ubicate presso l'Az. Agr. "La Fiorita" di Medole, per lo stoccaggio del digestato, con la relazione di collaudo e la relazione geologica delle stesse;

- prot.n.39880 del 14/09/16 per la modifica dell'autorizzazione con l'aggiornamento dei limiti emissivi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.118 del 19/05/2016, come meglio sopra specificato.

Il Responsabile del Procedimento con PEC prot.n.46684 del 28/10/16, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 18/11/16.

Nel corso della seduta della Conferenza del 18/11/16, la Ditta ha consegnato la seguente documentazione (ad integrazione di quella precedentemente trasmessa):

- una relazione tecnica integrativa alla precedente;
- alcune tavole di raffronto tra lo stato autorizzato e quello di modifica;
- la convenzione di comodato per l'utilizzo delle vasche dell'Az. Agr. "La Fiorita";
- la scheda tecnica del nuovo motore;
- la comunicazione del legale rappresentante del rispetto dei limiti emissivi del cogeneratore in linea con la D.G.R.n.3934/12 della Regione Lombardia, comunicando altresì che avrebbe provveduto all'invio della stessa, tramite PEC, ai non presenti la seduta della Conferenza.

Su istanza della Ditta, la Conferenza dei Servizi ha sospeso la seduta per permettere, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, di valutare la documentazione consegnata nel corso della seduta e le ulteriori precisazioni richieste nel corso della stessa.

Il verbale della Conferenza dei Servizi del 18/11/16, è stato inoltrato a mezzo PEC con nota prot.n.49872 in data 21/11/2016, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e non presenti alla seduta e caricato nel portale regionale MUTA.

La Provincia di Mantova, al fine di chiarire se la sostituzione dei motori precedentemente autorizzati, con un nuovo motore avente una potenza termica inferiore, costituisca, ai sensi dell'art.5 del Decreto L.vo n.28/2011, una modifica sostanziale o non sostanziale, con nota trasmessa via PEC prot.n.725 del 09/01/2017, ha richiesto alla competente Struttura della Regione Lombardia, chiarimenti in merito.

La Regione Lombardia, con nota in atti provinciali prot.n.6116 del 09/02/17, per il caso in specie, ha comunicato che *"...non si inquadra come modifica sostanziale"*; tale nota è stata allegata al verbale della successiva Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 28/03/2017. La Regione infatti, nella nota di cui sopra, specifica che *"Sotto il piano letterale, la norma lega la variazione dell'elemento "potenza termica" e la variazione dell'elemento "combustibile rinnovabile" tramite la congiunzione "e" per considerare che la modifica sostanziale implica la variazione di entrambe.*

La Ditta ha trasmesso le integrazioni e precisazioni richieste nella seduta della Conferenza del 18/11/16, in data:

- 06/03/2017, in atti provinciali prot.n.10431, relativamente alla *"Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio"* trasmessa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova in data 27/02/2017;
- 21/03/17, in atti provinciali prot.n.13684, per la documentazione integrativa con tavole, comunicando inoltre, la recente sostituzione delle cupole gasometriche dei due post fermentatori;
- 27/03/17, in atti provinciali prott.nn.14763 e 14879, con ulteriori chiarimenti e aggiornamenti in ordine alla gestione delle acque meteoriche.

Il Responsabile del Procedimento con nota inviata via PEC prot.n.12467 del 15/03/17, ha convocato la seduta di aggiornamento della Conferenza dei Servizi per il giorno 28/03/17. In tale sede la Ditta ha consegnato:

- la convenzione di comodato per l'utilizzo agronomico vasca deposito liquame con scadenza 31/12/2017;
- la nuova tavola 2 aggiornata al 27/03/17 relativa al posizionamento del container motore e dei cavidotti di collegamento al gruppo elettrogeno e alla torcia

richiedendo, altresì, la sospensione della seduta, al fine di completare la documentazione e permettere agli Enti una valutazione completa dell'istanza.
Pertanto, la seduta della Conferenza dei Servizi del 28/03/17, su specifica richiesta della Ditta, è stata sospesa e il verbale redatto al termine della stessa, è stato inoltrato a mezzo PEC con nota prot.n.15175 in data 28/03/2017 e prot.n.15461 del 30/03/17, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e non presenti alla seduta, e caricato nel portale regionale MUTA.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. ha trasmesso via PEC in data 04/04/17, in atti provinciali prot.n.16412, la documentazione richiesta in sede di Conferenza e la scrivente Amministrazione, con PEC prot.n.18020 del 12/04/17, inserita anche nel portale regionale MUTA, ha convocato la seduta per il giorno 19/04/17.

Si prende atto della documentazione presentata dalla Ditta in oggetto ed analizzata nel corso del procedimento di cui sopra:

- dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che la variante non sostanziale non riguarda la parte elettrica;
- esame paesistico del progetto con impatto paesistico 3;
- relazione geologica relativa alla vasca liquami dell'Az.Agr. "La Fiorita" redatta dal geologo dott. Paolo Panicieri dalle cui conclusioni emerge che *"... nonostante la presenza, nell'immediato sottosuolo e, quindi, lateralmente ed al di sotto dei due contenitori in c.a. degli effluenti, di depositi ghiaioso - ciottolosi e sabbiosi aventi potenza pari ad almeno m. 20.0÷30.0 e, quindi, tali da determinare la classificazione dell'areale in esame quale area a vulnerabilità elevata, la soggiacenza del livello statico della falda, localmente pari a m. 16.0÷17.0 da piano campagna e la profondità massima delle vasche, stimata pari a m. 4.00 circa da piano campagna, consentono di dichiarare che la falda risulta essere sufficientemente protetta e, quindi, non soggetta a rischio di contaminazione in assenza di eventi calamitosi difficilmente prevedibili"*;
- relazione di collaudo della vasca liquami di cui sopra, nella quale l'ing. Morini dichiara che *"esistono i requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale richiesti dalle normative vigenti"*;
- convenzione di comodato per l'utilizzo agronomico della vasca deposito liquame con scadenza 31/12/2017;
- stima del traffico che, per l'aumento della quantità di silomais, passa da 715 viaggi/anno a 895 viaggi per l'approvvigionamento delle matrici in ingresso e altrettanti in uscita per il digestato, con un aumento di 180 mezzi sia in ingresso che in uscita dall'impianto;
- versamento degli oneri istruttori relativamente agli scarichi delle acque;
- nuova tavola 2 (aggiornata al 27/03/17) relativa al posizionamento del container motore, dei cavidotti di collegamento al gruppo elettrogeno e alla torcia.

Inoltre, la Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. con la documentazione agli atti:

- precisa che nell'impianto non si ritirano rifiuti e pertanto, il biocontainer nel capannone del compostaggio 7, non è utilizzato e l'area è adibita a deposito; qualora il gestore decida di avviare l'attività di compostaggio e/o introdurre l'impiego dei rifiuti sarà fatta esplicita preventiva richiesta autorizzativa agli Enti;

- conferma la presenza dello scarico delle acque di seconda pioggia (S1) nelle modalità indicate nell'autorizzazione del 2010, rappresentato da una sola tubazione (mentre l'altra tubazione risulta cementata dal pozzetto bypass);
- dichiara che nel pozzetto bypass sono presenti 3 tubazioni in ingresso e 2 tubazioni in uscita (esiste una terza tubazione in uscita cementata come sopracitato);
- conferma che i pozzetti P1, P2 sono: P1 pozzetto grigliato - P2 pozzetto grigliato mentre il pozzetto P3 viene eliminato;
- esclude ogni forma di lavaggio di mezzi nell'impianto e pertanto non è prevista una specifica area;
- precisa che all'interno del ciclo produttivo attualmente vengono utilizzate solo le acque di prima pioggia, come da autorizzazione, e in caso di necessità, l'impianto ha la capacità di poter gestire la totalità delle acque meteoriche incidenti nel piazzale;
- al fine di uniformare l'individuazione dei dati tecnici, ha aggiornato la numerazione delle vasche dell'impianto, come di seguito:
 - vasche 1.B ora 1.1, 1.2 e 1.3;
 - vasca 2 ora vasca 1.4;
 - vasche 3 ora 2 e 3;
 - vasche 4 ora 4 e 5;
 - vasche 5 e 8 ora rispettivamente vasche 6.B e 6.C, sono utilizzate per lo stoccaggio del digestato;
- precisa tutto il sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche e dei percolati dell'impianto;
- dichiara che la terra movimentata durante i lavori in progetto sarà riutilizzata in sito a rinforzo della vasca di prima pioggia ed a completamento dei terrapieni;
- precisa che la superficie totale è di 22.803 mq.:
 - 10.740 mq di area asfaltata;
 - 902 mq di fabbricati le cui acque ricadono sulla superficie asfaltata;
 - 4.737 mq di area drenante in ghiaia;
 - 1.742 mq di fabbricati le cui acque ricadono sulla superficie ghiaia;
 - 3.435 mq di area verde;
 - 1.247 altri edifici (vasche aperte);dichiara che non sono previste variazioni quali-quantitative dei flussi emissivi in atmosfera, nè delle emissioni acustiche.

Nel corso della Conferenza dei Servizi conclusiva, la Ditta:

- per la nuova trincea 1.B ha chiarito l'assetto della raccolta delle acque e dei percolati nel caso la stessa sia piena e nel caso sia vuota;
- ha dichiarato che le pompe A e B scaricano a sbocco libero e non in pressione nella tubatura di riferimento;
- realizzerà un cordolo carrabile sul fronte della nuova trincea 1.B di altezza idonea per contenere il volume di acque meteoriche corrispondente all'evento eccezionale T10;
- ha dichiarato che sono presenti allarmi visivi sulle pompe installate;
- installerà un sensore di pioggia per riattivare, dopo l'evento meteorico, la pompa H posta nella vasca di prima pioggia n.13.

Modifiche non sostanziali

Le modifiche non sostanziali di cui al presente provvedimento sono relative a:

- * mantenere lo scarico S1, nella sua nuova configurazione, come meglio specificato nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- * attivare un nuovo scarico diretto in acque superficiali (S2) relativo esclusivamente al convogliamento delle acque meteoriche incidenti sulla copertura del capannone 7;

- * realizzare una nuova vasca per la raccolta delle acque meteoriche della trincea degli insilati da 1.000 mc. (inviata gradualmente all'impianto) individuata in planimetria al n.17;
- * realizzare le linee di collegamento alla nuova vasca con la rimozione del pozzetto P3;
- * impermeabilizzare la superficie della trincea 1.A con emulsioni bituminose modificate (manutenzione straordinaria);
- * coprire le vasche 6.B e 6.C di deposito finale del digestato, in ottemperanza alla D.G.R. n. IX/3792 del 18 luglio 2012 della Regione Lombardia;
- * realizzare un cordolo perimetrale a tenuta, di almeno 30 cm sul bordo della vasca n.14 e un argine di contenimento dei percolati sul lato nord dell'impianto a protezione del fosso in corrispondenza della trincea;
- * realizzare una nuova trincea (denominata 1.B), ubicata a destra dell'ingresso, dotata di un cordolo carrabile sul fronte aperto della stessa;
- * utilizzare per lo stoccaggio del digestato liquido, la vasca concessa in affitto dalla azienda agricola "La Fiorita", posta in comune di Medole;
- * effettuare un intervento di mitigazione in sostituzione del terrapieno sul lato sud, in continuità della fascia boscata esistente;
- * aggiornare la ricetta di alimentazione dell'impianto (aumento da 14.300 t/a a 17.900 t/a con l'incremento della sola matrice silomais);
- * sostituire i tre cogeneratori (marca IVECO – AIFO da 330 Kwe), con un unico gruppo di cogenerazione della stessa potenza elettrica (motore Jenbacher JGS 320 GS-B.L. AB Energy);
- * sostituire i limiti emissivi riportati nel capitolo "EMISSIONI IN ATMOSFERA" dell'Allegato Tecnico alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Mantova n.2.104 – 2007 del 06/09/2007, con quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.118 del 19/05/2016.

Le modifiche di cui sopra sono meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra e in parte sostituisce alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2104 - 2007 del 06/09/07, come modificato ed integrato dall'"Allegato Tecnico A di Modifica" della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.3.328 – 2010 del 15/12/10.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nella Tav.2 "Planimetria generale dell'impianto" e nella Tav.7 "Planimetria delle superfici", parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono la Tavola B "Planimetria generale con rete fognaria", allegata e parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.3.328 – 2010 del 15/12/10.

Il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile ha eseguito le valutazioni sotto riportate.

Dalla documentazione inviata e discussa durante le Conferenze di servizio, si evince che, dopo avere realizzato le modifiche non sostanziali sopra elencate, il sistema fognario che veicola le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) e i percolati sarà così costituito:

- le acque meteoriche dei tetti del capannone sono inviate direttamente in corpo idrico superficiale nel punto S2;
- vi sono due reti fognarie a servizio delle superfici impermeabilizzate (trincee e piazzali), di cui:

1. la prima raccoglie tutte le acque meteoriche e di percolato provenienti dalle due trincee (1.A e 1.B) e dalle aree contermini ed è collegata alle vasche ex CER esistenti (1.1, 1.2 e

1.3) grazie alle pompe A, B, e C; successivamente le acque sono inviate al digestore (67 mc/giorno).

Vi possono essere due assetti diversi della rete nel caso in cui la nuova trincea 1.B contenga biomassa, oppure nel caso in cui sia vuota e pulita. Sono infatti presenti nei pressi della nuova trincea, due sistemi di chiusura con tappo a vite a servizio di due rami della rete di cui sopra:

- qualora la nuova trincea sia occupata dalla biomassa, anche solo per una parte della sua superficie, il tratto collegato alla rete meteorica dei piazzali sarà chiuso mentre quella collegato al pozzetto C sarà aperto, permettendo il percorso dei reflui sopradescritto;
- con la nuova trincea completamente vuota e pulita, il tratto collegato alla rete meteorica dei piazzali sarà aperto mentre quello collegata al pozzetto C sarà chiuso.

Anche con il secondo assetto (nuova trincea vuota e pulita) le acque provenienti dalla trincea esistente 1.A saranno inviate alle vasche ex CER.

Dai calcoli inviati, la Ditta ha dimostrato che con la trincea nuova 1.B occupata completamente da biomassa e con la trincea esistente 1.A vuota, le vasche ex CER e le pompe A, B e C installate nei pozzetti, riescono a contenere/sollevarre la pioggia con tempo di ritorno 10 anni (T10); considerato che, nel caso al volume di pioggia generato dalla trincea esistente 1.A vuota, si aggiunga anche quello proveniente da una porzione della nuova trincea 1.B priva di biomassa, il sistema di raccolta delle acque risulterebbe insufficiente per contenere l'acqua meteorica con tempo di ritorno 10 anni (T10), la Ditta realizzerà un cordolo carrabile sul fronte della nuova trincea 1.B di altezza idonea per contenere il volume di acque meteoriche corrispondente all'evento eccezionale T10, come meglio prescritto nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. la seconda a servizio dei piazzali (su cui non viene stoccato materiale e giornalmente puliti a secco) e della nuova trincea 1.B vuota: le acque meteoriche sono inviate al pozzetto partitore D: l'acqua meteorica comincia a riempire la vasca di prima pioggia n.13 (21 mc), quando la vasca è piena per un terzo, la pompa H (20 l/s) si attiva inviando le acque alla nuova vasca n.17 (1000 mc). Dopo 15 minuti la pompa si ferma permettendo il riempimento della vasca n.13 e la chiusura della valvola di non ritorno: la frazione di seconda pioggia è scaricata nel punto S1 in corpo idrico superficiale (per tale punto di scarico la Ditta ha richiesto l'autorizzazione).

Tramite la pompa L, l'acqua presente nella vasca n.17 viene inviata alle ex vasche CER;

- l'impianto acque di prima pioggia quindi ha le seguenti caratteristiche:

- * potenzialità per un'area pari a 7.800 mq.; attualmente l'area è pari a 5.415 mq (4.205 mq piazzali+1.210 mq trincea 1.B);
- * manufatto scolmatore all'ingresso dell'impianto;
- * volume di accumulo acque di prima pioggia: 39 mc (vasca n.13: 21 mc + 18 mc, questi ultimi corrispondenti al volume inviato alla vasca n.17 dalla pompa di portata 20 l/s che funziona per 15 minuti);

- l'insediamento di cui trattasi dà luogo ad uno scarico in corpo idrico superficiale di reflui rientranti nelle categorie "acque di seconda pioggia", ai sensi dell'art.2 del R.R. n.4/06, e le acque di prima pioggia sono raccolte nella vasca n.17 e riutilizzate;

- l'area sulla quale insiste lo scarico è classificata vulnerabile all'inquinamento da nitrati;

- il corso d'acqua recettore dello scarico, denominato "Fosso", è collegato alla rete consortile.

Il Servizio Pianificazione Territoriale, Attività Estrattive, Agenti Ittico Venatori della Provincia di Mantova con nota prot.n.49400 del 17/11/16, allegata al verbale della Conferenza dei

Servizi del 18/11/2016, ha espresso parere favorevole con condizioni riportate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dipartimento ARPA di Mantova ha inviato tramite PEC la nota protocollo 2015.0074796 del 26/05/2015, in atti provinciali prot.n.25023 del 27/05/15, parte integrante del verbale della Conferenza dei Servizi del 27/05/2015, con la quale propone soluzioni impiantistiche, recepite dalla Ditta nella documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento .

L'A.T.S. Val Padana di Mantova, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 19/04/17, ha consegnato il parere prot.n.0025630/17 del 14/04/17, allegato al verbale della seduta stessa, con il quale *"...ritiene che l'intervento proposto non comporti un aggravio della situazione igienico sanitaria ..."*.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova con nota pervenuta via PEC in atti provinciali prot.n.14748 del 27/03/17, allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 28/03/2017, *"...ritiene non sostanziali le modifiche proposte"*, precisando che *"La Ditta dovrà presentare dichiarazione di non aggravio ai fini della sicurezza antincendio..."*. Tale dichiarazione è stata trasmessa dalla Ditta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova in data 27/02/2017.

Per quanto sopra, la Conferenza dei Servizi del 19/04/17, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo della Conferenza stessa, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali all'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, sito in comune di Castel Goffredo, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

Con Atto Dirigenziale n.PD/736 del 18/05/2017 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14-quater della L.241/90 e s.m.i., tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 19/04/17, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2.104 – 2007 del 06/09/2007 e s.m.i alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. con sede legale a Como per l'impianto in comune di Castel Goffredo – Strada Paiazza.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

Il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 173 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- * il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"* e s.m.i.;
- * la Legge 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- * il D.L.vo 3 aprile 2006, n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

- * il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- * il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
- * la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 “*Linee guida regionali per l’autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....*”;

- * acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria per il procedimento di rilascio delle autorizzazioni allo scarico di cui si tratta, da parte del Responsabile del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile, Dott. Ing. Sandro Bellini;

- * il provvedimento del Dirigente dell’Area Autorità Portuale, Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione P.G.n.15303 del 31/03/2016 di attribuzione al Dott. Giampaolo Galeazzi dell’incarico sulla posizione organizzativa denominata “*Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN – AIA*”;

- * acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per le modifiche non sostanziali all’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

AUTORIZZA

la Ditta SOCIETA’ AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l. con sede legale a Como, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell’art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione delle modifiche non sostanziali all’impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili ubicato in comune di Castel Goffredo in Strada Paiazzo, autorizzato con la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2.104 – 2007 del 06/09/2007 e s.m.i., come meglio dettagliato nell’Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto; tali modifiche integrano e in parte sostituiscono alcuni punti riportati nell’Allegato Tecnico della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2104 - 2007 del 06/09/07, come modificato ed integrato dall’*“Allegato Tecnico A di Modifica”* della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.3.328 – 2010 del 15/12/10.

Inoltre, il presente provvedimento di Autorizzazione esplica gli effetti di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque seconda pioggia prodotte dall’insediamento, alle condizioni e prescrizioni dettagliate nell’ALLEGATO TECNICO A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nella Tav.2 “*Planimetria generale dell’impianto*” e nella Tav.7 “*Planimetria delle superfici*”, parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono la Tavola B “*Planimetria generale con rete fognaria*”, allegata e parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.3.328 – 2010 del 15/12/10.

La Ditta, con riferimento alle modifiche approvate con il presente provvedimento, è tenuta a:

- * nel rispetto delle norme in materia edilizia, il legale rappresentante deve trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Mantova e a tutti gli Enti preposti al controllo (Provincia di Mantova, al Comune di Castel Goffredo, all’A.R.P.A. di Mantova, all’A.T.S. Val Padana di Mantova);
- * la messa in esercizio delle parti di impianto, approvate con il presente

provvedimento, dovrà essere comunicata alla Provincia di Mantova, al Comune di Castel Goffredo, all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana di Mantova e al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista e potrà avvenire solo dopo l'effettuazione di un sopralluogo, teso alla verifica della conformità delle parti stesse, rispetto al progetto approvato con il presente provvedimento, conclusosi con esito favorevole, da parte della Provincia di Mantova, al quale possono partecipare l'A.R.P.A. di Mantova, l'A.T.S. Val Padana di Mantova e il Comune di Castel Goffredo;

- * il periodo che deve intercorrere fra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto è fissato in 90 giorni; successivamente, 15 giorni dopo la sua messa a regime, la Ditta dovrà comunicare ad ARPA e agli altri Enti di controllo, la data effettiva di messa a regime. Entro 60 giorni dalla data di messa a regime, la Ditta dovrà comunicare agli Enti di controllo (Provincia di Mantova, Comune di Castel Goffredo, ARPA di Mantova, A.T.S. Val Padana di Mantova) i risultati delle analisi delle emissioni dell'impianto nel suo complesso.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.2.104 – 2007 del 06/09/2007 e s.m.i., avente ad oggetto *“Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili”* rilasciata alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l., con sede legale a Como e impianto in comune di Castel Goffredo in Strada Paiazzo, non modificate con il presente provvedimento.

Si dà atto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l., per l'impianto di cui si tratta, ha prestato idonea garanzia finanziaria dell'importo di Euro 450.000, come previsto dal Decreto 10/09/10 e dalla D.G.R.n.3298 del 18/04/12, per l'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi, accettata dalla Provincia di Mantova. Pertanto, alla data di comunicazione di avvio dei lavori approvati con il presente atto, la Ditta dovrà presentare l'aggiornamento della stima dei costi di dismissione dell'impianto con eventuale appendice alla garanzia finanziaria già prestata.

Il presente provvedimento viene notificato alla Ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIWATT CASTEL GOFFREDO a.r.l., e inviata in copia all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana di Mantova, al Comune di Castel Goffredo, al Comune di Acquafredda (BS), al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova, all'E-Distribuzione S.p.A., alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona, Lodi e Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 22/06/17

Il Dirigente dell'Area
Ing. Renzo Bonatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni